

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2024, N. 2384

- 2 N.2384/2024 - Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRA18 - ACA 18 - Impegni per l'Apicoltura con decorrenza dall'1/1/2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2024, N. 2385

- 24 N.2385/2024 - Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali - Impegni con decorrenza dall'1/1/2025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2024, N. 2384

Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRA18 - ACA 18 - Impegni per l'Apicoltura con decorrenza dall'1/1/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti a taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 è stato approvato il predetto Piano strategico nella versione 4.1, che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione, nel corso della programmazione 2023-2027, dell'intervento di sviluppo rurale ambiente SRA18 - ACA18 – Impegni per l'apicoltura, che rientra tra quelli che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato altresì che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico della PAC SO6 "Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi";

Rilevato che l'intervento di che trattasi prevede l'erogazione di un importo annuale al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'applicazione degli impegni previsti da tale intervento;

Dato atto:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR 2023-2027;

- che il CoPSR 2023-2027 prevede l'applicazione di processi selettivi per gli interventi di sviluppo rurale ambiente e che i criteri impiegati sono stati esaminati dal Comitato di Monitoraggio nella seduta del 27 novembre 2023;

Atteso che con deliberazioni della Giunta regionale n. 2130 del 04 dicembre 2023 e n. 1166 del 17 giugno 2024 sono state approvate rispettivamente la terza e la quarta proposta di modifica al complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna con le quali sono state, tra l'altro, disposte alcune variazioni riguardanti gli interventi agro-climatico-ambientali tra cui le seguenti relative all'Intervento SRA18 – ACA18 Impegni per l'apicoltura:

- modifiche finanziarie per la riallocazione di risorse da interventi per i quali si sono riscontrate economie o sottoutilizzi verso interventi con maggiori fabbisogni o necessità di potenziamento;

- aggiunta di un nuovo Importo unitario programmato (PLUA) uniforme pari a 10.200 € corrispondente al livello di premio aggiuntivo per le aziende con più di 600 alveari;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2383 in data odierna con la quale, tra l'altro, è stata disposta l'approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027 e delle precedenti programmazioni in prosecuzione, applicabili alle domande presentate a partire dal 2025", nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, che definisce per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027, tra cui l'Intervento SRA18 – ACA18 Impegni per l'apicoltura:

- la Tabella 1 "Zonizzazioni utilizzate per selezione e/o ammissibilità delle SRA";

- la Tabella 2 "Risorse a disposizione per finanziamento degli interventi SRA con adesione al 01/01/2025 per periodo di impegno 2025-2027", suddivise per interventi;

- la Tabella 3 "Cumulabilità fra interventi SRA e SRA e fra SRA ed Ecoschemi";

Ritenuto pertanto di approvare il bando unico regionale con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2025 per l'intervento di sviluppo rurale ambiente di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, SRA18 - ACA18 – Impegni per l'apicoltura, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, le individuazioni dei diversi Responsabili degli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 1276 del 24 giugno 2024, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1°luglio 2024”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare il bando unico regionale per impegni con decorrenza 1° gennaio 2025 relativi all'intervento di sviluppo rurale ambiente SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura del CoPSR 2023-2027, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, Titolo II, Articolo 5 e Articolo 6 e Titolo III, Capo IV, **Articolo 70**

INTERVENTO SRA18 - ACA 18 - Impegni per l’apicoltura

Azione SRA18.1 - “Apicoltura stanziale”

Azione SRA18.2 - “Apicoltura nomade”

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2025.

Indice

1. Obiettivi e descrizione generale
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni
5. Aree di applicazione prioritarie
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni
8. Dotazione finanziaria
9. Selezione delle domande di sostegno per l'assunzione iniziale di nuovi impegni
10. Istruttoria delle domande
11. Domande di pagamento
12. Variazione del numero di alveari ammessi a sostegno durante il quinquennio di impegno
13. Controlli e sanzioni
14. Condizionalità
15. Rinvio alle Disposizioni comuni
16. Prescrizioni generali
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi e descrizione generale

Il presente bando unico regionale ha come obiettivo l'attivazione, secondo quanto previsto dall'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, di nuovi impegni decorrenti dal 1° gennaio 2025 per l'intervento SRA18 - ACA18 – Impegni per l'apicoltura (di seguito SRA18) del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 ed aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024.

Con Decisione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 è stata approvata la versione 4.1 del Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) e che comprende la scheda relativa all'Intervento SRA18 “Impegni per l'apicoltura”.

L'Obiettivo specifico cui mira l'intervento SRA18 - Impegni per l'apicoltura - è l'Obiettivo specifico SO6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendo la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento persegue obiettivi strategici, collegati a specifiche esigenze rilevanti per il territorio regionale: mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata in aree importanti dal punto di vista ambientale.

L'intervento “Impegni per l'apicoltura” prevede un pagamento annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. L'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva, quali frutteti in genere, per i quali i proprietari pagano il servizio.

Gli impegni riguardano le aree, individuate dalla Regione Emilia-Romagna, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico. Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura.

Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni.

L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri. L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte. Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere.

Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidi imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc.), non pesa a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie. In ragione delle premesse fatte si deve considerare quale superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà, le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici, sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di identificazione e registrazione degli apicoltori e degli apiari ed in materia di movimentazione degli apiari nella BDN - sezione apistica, si fa riferimento al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429" e successive modifiche e integrazioni e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (sistema I&R)" e successive modifiche e integrazioni.

L'intervento SRA18 prevede un periodo di impegno di durata pari a **cinque anni**, che decorrono dal **1° gennaio 2025 e terminano il 31 dicembre 2029**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Le disposizioni che seguono disciplinano i requisiti, le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno ed il relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione degli aiuti, compresi gli impegni che i richiedenti sono tenuti a rispettare.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle "Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027 e delle precedenti programmazioni in prosecuzione, applicabili alle domande presentate a partire dal 2025", di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2383 del 23 dicembre 2024 (di seguito indicate "Disposizioni comuni").

2. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti dal presente bando i seguenti beneficiari:

- **Apicoltori singoli:** apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313,
- **Apicoltori associati:** le società di persone, le società di capitali e le società cooperative che rientrano nella definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile,

- **Enti pubblici** gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura, registrati come “operatori” di allevamenti di api secondo il Sistema di Identificazione e Registrazione (sistema I&R), nella Banca Dati Nazionale Zootecnica, <https://www.vetinfo.it>, (in seguito: BDN-sezione apistica).

I richiedenti devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole con fascicolo anagrafico in gestione digitale aggiornato e validato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato “A” alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021, n. 23619 del 10/12/2021 e n. 24079 del 15/11/2023.

I richiedenti possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente per gli alveari detenuti oggetto di domanda di sostegno, così come risultanti nella BDN - sezione apistica alla data della decorrenza iniziale di impegno (1° gennaio 2025) e nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo 7.

3. Condizioni di ammissibilità

Per potere essere ammessi all'aiuto devono essere rispettate le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Iscrizione alla BDN - sezione apistica alla data del 31/12/2024, con il relativo codice sanitario di allevamento;
- Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nella BDN - sezione apistica, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- Adesione con un numero minimo di **15 alveari**, con riferimento al numero di alveari presenti nella BDN - sezione apistica, per effetto dell'ultimo censimento annuale disponibile;
- Esercizio dell'attività apistica nelle aree eleggibili individuate nell'ultima versione della “Carta delle aree eleggibili per l'intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18” della Regione Emilia-Romagna;
- Sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- Possesso Partita Iva agricola o combinata.

4. Impegni

L'intervento si compone delle seguenti due azioni tra loro alternative:

Azione 1 “Apicoltura stanziale”;

Azione 2 “Apicoltura nomade”.

I beneficiari possono presentare domanda esclusivamente per una delle due azioni per ciascun apiario; vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno.

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella BDN - sezione apistica, mediante specifici codici identificativi.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio. Gli alveari di uno stesso apiario devono essere tutti assoggettati ad impegno.

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree espressamente individuate.

Per perseguire gli obiettivi specifici dell'intervento SRA18 è stata individuata a livello regionale

una apposita zonizzazione dei territori con specifiche caratteristiche ambientali, che identifica aree naturali e agricole a bassa e media intensità del territorio regionale ed esclude le aree ad elevata intensità agricola e le aree urbane.

Tali aree eleggibili sono state delimitate mediante l'interpolazione e la selezione delle tipologie colturali dei seguenti strati cartografici:

- Carta Uso del suolo (Refresh AGEA)
- Carta Forestale
- Piano Colturale Grafico

e sono riportate nella **“Carta delle aree eleggibili per l'intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18”**, in seguito **“Carta ACA18”**.

Al link: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/MotoreGis/DelimitazioniTerritorialiPSR2327> del portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna è possibile consultare la cartografia relativa alla **“Carta ACA18”**, appositamente predisposta per la verifica di idoneità dei siti prescelti per il posizionamento degli apiari sulla base della loro georeferenziazione.

I02 Per ogni postazione/apiario:

- non superare il numero massimo di 80 alveari,
- rispettare la distanza minima non inferiore a 2,2 km degli apiari sotto impegno dagli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento.

Il vincolo della distanza di 2,2 km tra un apiario e l'altro non si applica tra due apiari del medesimo beneficiario qualora uno di questi sia in area eleggibile e l'altro in area non eleggibile.

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

L'impegno consiste nel creare ed aggiornare costantemente un registro aziendale nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione delle eventuali operazioni di spostamento.

La registrazione delle operazioni deve avvenire entro il settimo giorno dalla data di partenza /data prevista di arrivo degli animali, indicata nel documento di accompagnamento (sezione **“trasporto”**), ai sensi della normativa in materia di identificazione e registrazione degli allevamenti sopraindicata, riportando almeno le seguenti indicazioni:

- giorno di inizio operazioni,
- luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS,
- numero di alveari collocati nella postazione,
- essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.

Il registro deve permettere di evincere:

- il quadro degli spostamenti previsti,
- le essenze mellifere interessate relativamente alla zona in cui viene collocato l'apiario,
- il periodo di sosta dell'apiario ed il numero di giorni di sosta.

Il registro deve essere conservato dal beneficiario per tutta la durata dell'impegno ed esibito in occasione dei controlli. Il facsimile del registro è presente nell'allegato B al presente bando.

- 104** Nel caso dell’Azione 2 “Apicoltura nomade”, mantenere, per tutta la durata dell’impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nell’area prevista dall’intervento per un numero minimo di **giorni pari a 60, ogni anno di impegno**, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.
- 105** Nel caso dell’Azione 1 “Apicoltura stanziale”, mantenere, per tutta la durata dell’impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall’intervento per **365 giorni/anno**.
- 106** Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante:
- le aree, identificazione tramite coordinate GPS, oggetto di posizionamento degli apiari;
 - e le relative specie botaniche interessate dall’intervento,
 - il numero di alveari che si intende posizionare o già posizionati per postazione,
 - per gli aderenti all’Azione 2 “Apicoltura nomade”, il periodo di permanenza degli apiari in base al calendario di fioritura delle specie botaniche interessate (impegno 104).

L’impegno relativo alla redazione della relazione tecnica viene assolto tramite la compilazione di apposito quadro presente nella domanda di sostegno. Per la verifica del mantenimento dell’impegno di aggiornamento annuale, il quadro deve essere aggiornato al momento della presentazione della domanda di pagamento.

- 107** Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell’Azione 2 “Apicoltura nomade”, ogni postazione scelta dal beneficiario deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN con l’indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all’apiario.

Nell’allegato A al presente bando sono riassunte le registrazioni richieste per ciascun impegno.

Nell’ambito dell’impegno quinquennale, nel rispetto della procedura prevista al paragrafo 12.1 *Variatione dell’ubicazione degli apiari oggetto di concessione durante il quinquennio di impegno* l’apicoltore nomadista può spostare i propri apiari in differenti punti all’interno delle aree eleggibili e, analogamente, è ammesso lo spostamento dell’attività di apicoltura stanziale in altre località all’interno delle aree eleggibili, a condizione che le aree prescelte abbiano le stesse caratteristiche che hanno permesso l’attribuzione del punteggio di priorità, pena l’applicazione delle disposizioni indicate al successivo paragrafo 16. “Prescrizioni generali”.

5. Aree di applicazione prioritarie

Ai fini della delimitazione delle aree di applicazione prioritaria si fa riferimento alle modalità per le attribuzioni delle zonizzazioni definite al paragrafo 2. “Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l’attuazione del CoPSR 2023-2027” delle “Disposizioni comuni”.

Fra le zonizzazioni indicate, quelle impiegate per l’assegnazione dei punteggi di priorità previste dall’intervento SRA18 sono riassunte nella tabella seguente:

Aree caratterizzate da criticità ambientali		N.	TEMATISMO
Aree caratterizzate da particolari peculiarità ambientali, istituite dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province Autonome	Aree a prevalente tutela naturalistica	6	Rete Natura 2000
	Aree a prevalente tutela idrologica	13	Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)
	Aree a prevalente tutela dell'aria	23	Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria
Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	28	Zone montane (art.32, par.1, lett. a) Reg. (UE) 1305/2013

Al fine della delimitazione delle aree eleggibili, esclusivamente per quanto attiene alla “Carta delle aree eleggibili per l’intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18”, si fa riferimento alla specifica Carta approvata per il presente bando.

6. Entità degli aiuti

Gli importi dei pagamenti sono i medesimi per Azione 1 e Azione 2. I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari complessivamente messi ad impegno, nella seguente tabella:

N.	Classi (nr. alveari)	Fasce di premio
1	Da 15 a 25 alveari	400,00
2	da 26 a 55 alveari	810,00
3	da 56 a 100 alveari	1.560,00
4	da 101 a 150 alveari	2.510,00
5	da 151 a 200 alveari	3.510,00
6	da 201 a 250 alveari	4.060,00
7	da 251 a 300 alveari	5.000,00
8	da 301 a 400 alveari	6.300,00
9	da 401 a 600 alveari	7.500,00
10	oltre 600 alveari	10.200,00

In applicazione dell'art. 70, comma 7 del Reg. (UE) n. 2115/2021, gli aiuti possono essere oggetto a revisione secondo quanto riportato al paragrafo 5 del citato documento “Disposizioni comuni”.

La Classe e la Fascia di premio di riferimento si individua in base al numero di alveari per i quali vengono assunti nuovi impegni dall’01/01/2025 sull’Intervento SRA 18; non è ammesso il cumulo con il numero di alveari impegnati con bandi precedenti.

7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno si fa riferimento alle disposizioni approvate dall'organismo pagatore AGREA in merito alla “Procedura operativa generale per la

presentazione delle domande” e sue successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di sostegno per assunzione di nuovi impegni sull’Intervento SRA18 2025 possono essere accolte solo per apiari che alla data di decorrenza dei nuovi impegni non risultano assoggettati ad altri impegni decorrenti dal 2024 inerenti al medesimo Intervento SRA 18, approvato con deliberazione n. 2337 del 22 dicembre 2023; pertanto uno stesso apiario non potrà presentare alveari con impegni disetanei.

Il numero di alveari assoggettabili ai nuovi impegni non potrà essere superiore alla differenza tra il numero di alveari censiti alla BDN - sezione apistica alla data dell’01/01/2025 ed il numero di alveari assoggettati ad impegno per l’Intervento SRA18” approvato con la citata deliberazione n. 2337/2023, salvo in caso di concessioni oggetto di esplicita rinuncia nei termini previsti dal relativo bando e dalle Disposizioni Comuni.

La competenza all’istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta agli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti.

La domanda di sostegno è unica anche qualora gli apiari oggetto degli impegni ricadano in territori di più Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti.

Se gli apiari/alveari oggetto di impegno ricadono in territori di più Ambiti territoriali, la competenza relativa all’istruttoria delle domande di sostegno presentate per l’intervento SRA18 è attribuita all’Ambito territoriale in cui è ubicata la sede legale del beneficiario.

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal **01/01/2025 è fissata alle ore 13:00 del 28 febbraio 2025**. Tale scadenza può essere prorogata per giustificati motivi con atto del Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno.

I beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni annualità di impegno nei termini di presentazione fissati da AGREA e dal citato D.M. n. 147385/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

7.1 Cumulabilità e demarcazione con altri interventi

L’Ecoschema 5 del PSP 2023-2027 riconosce il sostegno ad agricoltori che seminano e mantengono superfici agricole con specie vegetali di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), pertanto, non c’è potenziale sovrapposizione con l’intervento SRA18.

La demarcazione con l’Intervento settoriale del PSP 2023-2027 per l’apicoltura - Sottoprogramma apistico regionale - Azione B4 “Razionalizzazione della transumanza”, con particolare riferimento all’acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell’intervento settoriale potrà accedere all’Intervento SRA18, Azione 2, solo se all’interno dell’azione B4 non accede al pagamento per l’acquisizione di servizi di trasporto.

8. Dotazione finanziaria

Con riferimento alla dotazione finanziaria del CoPSR 2023-2027, per la quantificazione delle risorse complessive disponibili per il presente bando si rimanda al paragrafo 3. delle “Disposizioni comuni”. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (**2025**) ammontano a **400.226,66 euro**.

9. Selezione delle domande di sostegno per l’assunzione iniziale di nuovi impegni

Il riferimento per l’applicazione delle procedure selettive, oltre al presente bando, è il paragrafo 5

“Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento” del PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027.

Principi di selezione	Punteggio massimo
Localizzazione delle aree di pascolamento (postazione)	10
Allevamento biologico	10
Miele di qualità regolamentata: Marchio QC	5
Donne e giovani apicoltori	10
Azienda apistica ricadente in zone svantaggiate	20
Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente	5
Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno	20
Adesione volontaria alla Banca Dati Apistica regionale	5
Punteggio massimo totale	85

In relazione ai precedenti principi, il beneficiario è inserito in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione:

Localizzazione delle aree di pascolamento (max 10 punti)

Viene assegnato un punteggio agli allevamenti che posizionano il 50%+1 degli apiari/postazioni oggetto di impegno non in aree Natura 2000 individuate ai sensi della direttiva 2009/149/CE (“direttiva uccelli”) e della direttiva 92/43/CEE (“direttiva habitat”).

Criterio	Punteggio
50%+1 degli apiari oggetto di impegno detenuti non in aree della Rete Natura 2000	10
< = 50% degli apiari oggetto di impegno detenuti non in aree della Rete Natura 2000	0

Allevamento biologico (max 10 punti)

Viene assegnato un punteggio agli allevamenti certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, produzione biologica.

Criterio	Punteggio
Allevamento biologico certificato ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018	10

Miele di qualità regolamentata: Marchio QC (max 5 punti)

Viene assegnato un punteggio ai beneficiari che siano concessionari del marchio QC "Qualità Controllata" – MIELE (Legge regionale n. 28/99).

Criterio	Punteggio
Miele di qualità regolamentata: Marchio QC	5

Donne e giovani apicoltori (max 10 punti)

Criterio	Punteggio
Giovane agricoltore*	5
Donna*	5

**Per la definizione di giovani e donne quali criteri di selezione si rimanda alle Disposizioni comuni per i bandi a investimento di cui alla DGR n. 2354 del 23/12/2024.*

Azienda apistica ricadente in zone svantaggiate (max 20 punti)

Il punteggio viene assegnato in base al numero degli apiari oggetto di impegno individuati sull'insieme degli apiari così come risultanti dalla BDN - sezione apistica ricadenti in zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e successive modifiche e integrazioni, fino ad un massimo di 20 punti.

Criterio	Punteggio
0,5 punti per ciascun apiario detenuto in aree svantaggiate	max 20

Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente (max 5 punti)

Il punteggio viene assegnato ai beneficiari che sono registrati alla Camera di Commercio con il codice ATECO apicoltura 01.49.3.

Criterio	Punteggio
Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente (codice ATECO 01.49.3)	5

Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno (max 20 punti)

Viene assegnato un punteggio in base al livello di adesione degli alveari oggetto di impegno individuato sull'insieme degli alveari così come risultanti dalla BDN - sezione apistica alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Criterio	Punteggio	
Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno	Da 15 alveari a 55 alveari	5
	Da 56 alveari a 100 alveari	10
	Da 101 alveari a 150 alveari	15
	Oltre 151 alveari	20

Adesione volontaria alla Banca Dati Apistica regionale (max 5 punti)

Viene assegnato un punteggio al beneficiario che aderisce alla Banca Dati apistica regionale (BDAPiRER) della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, come previsto dal Manuale operativo approvato con determinazione dirigenziale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 763/2021.

Criterio	Punteggio
Adesione volontaria alla Banca Dati Apistica regionale	5

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **15**, sotto al quale una domanda non è considerata ammissibile.

Differenziazione delle posizioni ex aequo

Ai fini della formulazione della graduatoria, in caso di domande che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data priorità nell'ordine a:

- domande con minor importo di contributo ammissibile;
- domande con maggiore punteggio nel criterio "Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno", inteso come numero effettivo di alveari ammessi ad impegno.

10. Istruttoria delle domande

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dagli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti.

Ogni Ambito territoriale provvede:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal CoPSR 2023-2027 e dal presente bando, alla quantificazione degli importi di aiuto ed ai controlli di competenza;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo SIAG di AGREA finalizzate

all'ammissibilità inclusa la formalizzazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

d) all'approvazione:

- di un elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari, i punteggi assegnati in applicazione dei criteri di selezione;
- di un elenco delle istanze che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità, con identificazione del numero di AGREA, per le quali il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

e) ad inviare gli elenchi di cui alla lettera d) al Responsabile dell'Area Settore animale – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca entro **35 giorni** di calendario dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno. Il termine ultimo per inviare gli elenchi di cui alla lettera d) può essere prorogato per giustificati motivi dal Responsabile Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Il Responsabile Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione assume entro **15 giorni** dall'acquisizione di tutti gli elenchi, uno specifico atto di approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando per le quali è assunta formale concessione. Nel medesimo atto sono altresì indicate con il numero AGREA le domande ritenute non ammissibili.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, è approvato un elenco di beneficiari ordinato in funzione del numero di domanda AGREA.

Gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sul BURERT.

Il responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale ed i responsabili di procedimento di ciascun Ambito territoriale dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento sono indicati nell'Allegato 2 della deliberazione che approva il presente bando.

11. Domande di pagamento

Per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

Gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti provvedono all'istruttoria delle domande di pagamento.

Le domande di pagamento devono essere riferite alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nel suo ordinamento e negli alveari assoggettati all'impegno e in ogni altro aspetto riferito al sostegno. Le domande di pagamento non possono riguardare un numero di alveari diverso da quelli assoggettati all'impegno nella domanda di sostegno ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12 "Variazione del numero di alveari ammessi a sostegno durante il quinquennio di impegno".

Per quanto attiene gli adempimenti in materia di aggiornamento dell'identificazione e registrazione degli apicoltori e degli apiari ed in materia di movimentazione degli apiari nella BDN - sezione apistica, si fa riferimento al "sistema I&R" e successive modifiche e integrazioni.

Annualmente AGREA provvede a dare adeguata comunicazione, anche tramite pubblicazione su proprio sito internet, del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Sono comunque applicabili all'intervento SRA18 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste da AGREA sulla base della normativa comunitaria e nazionale.

Per le ulteriori disposizioni relative alle domande di pagamento, si rinvia al paragrafo 4.5 delle "Disposizioni comuni".

12. Variazione del numero di alveari ammessi a sostegno durante il quinquennio di impegno

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre gli alveari ammessi a sostegno durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

1. mantenimento per tutto il periodo di impegno del numero di alveari oggetto di impegno ed ammessi per la domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%, e nel rispetto della soglia minima prevista di cui al criterio di ammissibilità indicato al paragrafo 3 "Condizioni di ammissibilità".
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione il numero di alveari e la rispettiva fascia di premio che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% e non cambia la fascia di premio, l'importo dell'aiuto rimane invariato; se invece la riduzione nel numero di alveari, sempre all'interno dell'intervallo consentito del 20%, comporta il passaggio alla fascia di premio inferiore, il beneficiario riceverà l'importo corrispondente alla fascia inferiore. È ammesso, negli anni successivi, il ritorno alla fascia di premio iniziale (qualora il numero di alveari ricada nella fascia di premio superiore), con il corrispondente importo di premio, fermo restando il tetto della concessione del sostegno riferito al primo anno di impegno.
3. se la riduzione tra il numero di alveari impegnati ammessi inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade;
4. in caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - la riduzione del numero di alveari oggetto di impegno è oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
 - il numero di alveari è ridotto per i casi di forza maggiore.

In caso di aumento del numero di alveari detenuti durante il periodo d'impegno, il sostegno sarà comunque limitato al numero di alveari ammessi nella domanda di sostegno.

12.1 Variazione dell'ubicazione degli apiari oggetto di concessione durante il quinquennio di impegno

Fatto salvo il mantenimento del numero di alveari oggetto di impegno ed ammessi per la domanda di sostegno, durante il quinquennio di impegno in occasione della domanda di pagamento il beneficiario può comunicare lo spostamento per l'annualità cui si riferisce il pagamento del/i proprio/i apiario/i in differenti punti all'interno delle aree eleggibili della CARTA ACA 18 relativa al bando di riferimento, a condizione che le aree prescelte abbiano le stesse caratteristiche che hanno permesso l'attribuzione del punteggio di priorità.

13. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- dal Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 che integra il Reg. (UE) n. 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- dal Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune." e dalle altre disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze agli impegni e delle correlate norme pertinenti dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previste dal PSP 2023-2027, relativi ad interventi agro-climatico-ambientali per le domande riferite al CoPSR e alle precedenti programmazioni, che saranno previste a livello nazionale o regionale;
- dal Decreto 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE)2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";
- dal Decreto Masaf 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del Regolamento (UE) n. 2021/2116";
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1888 del 30 settembre 2024 recante "Disposizioni in merito all'individuazione di infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni assunti per l'intervento SRA-ACA 18 "Impegni per l'apicoltura", ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/2115";
- dalla delibera regionale sulla "Condizionalità" e successive modifiche e integrazioni;
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle misure a premio per superfici ed animali.

Si rimanda ai paragrafi 4.6.1. "Variazione di superfici" e 4.6.5. "Revoca delle domande di aiuto/sostegno" delle "Disposizioni comuni" per i casi di decadenza dalla concessione del sostegno e la conseguente restituzione delle somme percepite con interessi.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione degli alveari oggetto di pagamento.

14. Condizionalità

L'intervento SRA18 rientra tra gli interventi indicati all'art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi

superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo III, Sezione 2 del Reg. (UE) n.2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV - del Reg. (UE) n. 2021/2116 e al Reg. (UE) n.2022/1172.

Ai fini del rispetto delle norme di condizionalità e dell'individuazione degli impegni pertinenti di condizionalità si richiamano i contenuti del PSP 2023-2027, il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 9 marzo 2023, il Capo IV del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e le deliberazioni regionali di recepimento con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

I beneficiari devono, inoltre, rispettare a norma dell'art. 1 paragrafo 3 del suddetto DM n. 147385/2023 i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e al benessere animale qualora siano pertinenti agli impegni volontari attivati così come definiti da PSP 2023-2027.

In caso di mancato rispetto si applicano le disposizioni richiamate al paragrafo 13 del presente bando.

Lo SRA18 rientra inoltre fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di condizionalità sociale definiti all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115. I beneficiari sono pertanto tenuti, nel periodo di riferimento, al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV al Reg. (UE) n. 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità sociale comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo V – del Reg. (UE) 2021/2116, secondo il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

15. Rinvio alle Disposizioni comuni

Per le seguenti disposizioni si fa rinvio, per le parti pertinenti, alle "Disposizioni comuni":

- al paragrafo 4.6.2. "Subentro negli impegni e nella conduzione";
- al paragrafo 4.6.3. "Perdita di conduzione durante il periodo di impegno";
- al paragrafo 4.6.4. "Ritiro volontario delle domande da parte del beneficiario";
- al paragrafo 4.6.5. "Revoca delle domande di aiuto/sostegno";
- al paragrafo 4.7. "Forza maggiore e circostanze eccezionali".

16. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti di cui ai paragrafi 2. "Beneficiari", 3. "Condizioni di ammissibilità", 9. "Selezione delle domande di sostegno", devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2. e 3. costituisce motivo di non ammissibilità della domanda di sostegno. La perdita in corso di impegno di uno o più requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2. e 3. può costituire motivo di non ammissibilità della domanda di pagamento o l'applicazione di riduzioni e/o recuperi secondo quanto disciplinato dalla citata deliberazione n. 1888/2024.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli impegni assunti per l'intero periodo di

impegno di cui al paragrafo 4. “Impegni”, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni elencate al paragrafo 13. In caso di accertamento di non ottemperanza agli impegni assunti si procede all’applicazione di sanzioni, riduzioni, revoche e recuperi di aiuti già erogati, come previsto dalle disposizioni di cui alle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali elencate al paragrafo 14. “Controlli e sanzioni”.

In caso di modifiche nelle condizioni di cui al paragrafo 9 “Selezione delle domande di sostegno” nel corso dei 5 anni di impegno, tali da determinare una diminuzione del punteggio totale conseguito in fase di ammissibilità delle domande di sostegno che ne comporti il collocamento in posizione di non finanziabilità, la domanda decade, con il recupero degli aiuti già erogati.

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n.1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/126 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 2021/2115;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l’applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- PSP 2023-2027 e CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna;
- Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

ALLEGATO A

INTERVENTO SRA 18 – IMPEGNI PER L’APICOLTURA – REG. (UE) N. 2115/2021
PSP 2023-2027 Regione Emilia-Romagna
con impegni con decorrenza 01/01/2025

INDICAZIONI RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI

La registrazione delle movimentazioni nella Banca Dati Nazionale Zootechnia sezione apistica Sistema Informativo Veterinario (vetinfo.it) deve avvenire entro il settimo giorno dalla data di partenza /data prevista di arrivo degli animali, indicata nel documento di accompagnamento (sezione “Trasporto” della BDN), con le modalità previste dalla normativa in materia di identificazione e registrazione degli allevamenti “sistema I&R” di cui al Decreto legislativo n. 134 del 05-08-2022 e dal relativo “Manuale operativo BDN” di cui al Decreto Masaf 07-03-2023 e dalle relative prescrizioni applicative da parte dell’autorità competente.

Al fine di permettere la verifica degli adempimenti previsti dagli impegni relativi all’Intervento SRA-ACA 18 con impegni con decorrenza 01/01/2025, si elencano nella tabella seguente le registrazioni richieste per ciascun impegno.

IMPEGNO	Documentazione/fonte	REGISTRAZIONI
I01 Praticare l’attività apistica nelle aree espressamente individuate	- Carta Aree eleggibili per intervento–ACA18 -BDN	- Registrazione apiario/postazione nella BDN zootechnia sezione apistica
I02 Per ogni postazione/apiario: - non superare il numero max di 80 alveari, - rispettare distanza minima non inferiore a 2,2 km degli apiari sotto impegno dagli apiari della medesima azienda	- Carta Aree eleggibili per intervento–ACA18 - BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari”	- Registrazione apiario/postazione in BDN. - Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni della gestione dell’apiario	- “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari”	- Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I04 Nel caso dei “Nomadisti”, mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nell’area prevista dall’intervento per un numero minimo di giorni pari a 60, ogni anno di impegno , nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche	- BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari”	- Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I05 Nel caso degli “Stanziali”, mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall’intervento per 365 giorni/anno	- BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari”	- Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica	- Apposito quadro presente nella domanda di sostegno e di pagamento a SIAG Agrea	- Compilazione domanda di sostegno e di pagamento
I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell’Azione 2 “Apicoltura nomade” registrazione con l’indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, anche rilevati tramite strumentazione GPS	- Carta Aree eleggibili per intervento–ACA18 -BDN	- Registrazione apiario/postazione nella BDN zootechnia sezione apistica

NB: BDN= Banca Dati nazionale Zootechnia - sezione apistica [Sistema Informativo Veterinario \(vetinfo.it\)](http://vetinfo.it)

I Responsabili del Procedimento intervento SRA-ACA 18 dei Settori di ambito territoriale competenti, nonché gli uffici preposti all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, sono individuati nella tabella seguente:

Settore della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca,	Responsabile del procedimento	Sedi strutture preposte all'istruttoria
Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Area Settore animale	Matilde Fossati	Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione – Area Settore animale Via della Fiera 8, 40127 Bologna
Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza	Matteo Cavina	Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza – Sede di Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Parma e Piacenza	Gianfranco Aloise	Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Parma e Piacenza – Sede di Parma Strada Mercati, 9/B - 43121 Parma
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia	Cristian Birzi	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40, Mancasale - 42124 Reggio Emilia
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia	Alberto Leporati	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia – Sede di Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara	Simone Bevilacqua	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara – Sede di Ferrara Viale Cavour n. 143 – 44121 Ferrara
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara	Lucia Devenuto	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara – Sede di Bologna Viale Silvani, n.6 – 40122 Bologna
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Claudia Casetti	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Riccardo Balzani	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Forlì-Cesena Piazza G.B. Morgagni, 2 – 47121 Forlì
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Guido Carli	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Rimini Via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2024, N. 2385

Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali - Impegni con decorrenza dall'1/1/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti a taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 è stato approvato il predetto Piano strategico nella versione 4.1, che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione, nel corso della programmazione 2023-2027, dell'intervento di sviluppo rurale ambiente SRA30 – Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali, che rientra tra quelli che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Considerato altresì che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico della PAC SO9 "Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici";

Rilevato che l'intervento di che trattasi prevede l'erogazione di un importo annuale al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'applicazione degli impegni previsti da tale intervento;

Dato atto:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR 2023-2027;

- che il CoPSR 2023-2027 prevede l'applicazione di processi selettivi per gli interventi di sviluppo rurale ambiente e che i criteri impiegati sono stati esaminati dal Comitato di Monitoraggio attraverso consultazione scritta avviata in data 12 dicembre 2024 (Prot. 12/12/2024.1359267.U);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2383 in data odierna con la quale, tra l'altro, è stata disposta l'approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027 e delle precedenti programmazioni in prosecuzione, applicabili alle domande presentate a partire dal 2025", nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, che definisce per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027, tra cui l'Intervento SRA30 - Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali:

- la Tabella 1 "Zonizzazioni utilizzate per selezione e/o ammissibilità delle SRA";

- la Tabella 2 "Risorse a disposizione per finanziamento degli interventi SRA con adesione al 01/01/2025 per periodo di impegno 2025-2027", suddivise per interventi;

- la Tabella 3 "Cumulabilità fra interventi SRA e SRA e fra SRA ed Ecoschemi";

- la Tabella 5 "Conversione dei capi di bestiame in UBA";

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto, all'approvazione del bando unico regionale con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2025 per l'intervento di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, SRA30 - Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, le individuazioni dei diversi Responsabili degli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per le fasi loro assegnate;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e successivi aggiornamenti;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1°luglio 2024";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di approvare il bando unico regionale per impegni con decorrenza 1° gennaio 2025 relativi all'intervento di sviluppo rurale ambiente SRA30 Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali del CoPSR 2023-2027, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all'istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



The European Agricultural Fund for Rural Development
Europe investing in rural areas

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA
PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA”**

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, Titolo II,
Articolo 5 e Articolo 6 e Titolo III, Capo IV, **Articolo 70**

INTERVENTO SRA30 Pagamento per il miglioramento
del Benessere degli animali

Azione A - Aree di intervento specifiche

Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2025.

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni
5. Aree di applicazione prioritarie
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni
8. Dotazione finanziaria
9. Selezione delle domande di sostegno per l'assunzione iniziale di nuovi impegni
10. Istruttoria delle domande
11. Domande di pagamento
12. Variazione del numero di UBA ammesse ad impegno durante il quinquennio di impegno
13. Controlli e sanzioni
14. Condizionalità
15. Rinvio alle Disposizioni comuni
16. Prescrizioni generali
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha come obiettivo l'attivazione, secondo quanto previsto dall'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, di nuovi impegni decorrenti dal 1° gennaio 2025 per l'intervento SRA30 - Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali (di seguito SRA30) del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28/09/2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) e aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024.

Con Decisione della Commissione C(2024)8662 dell' 11 dicembre 2024 è stata approvata la versione 4.1 del Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR (CCI: 2023IT06AFSP001) e che comprende la scheda relativa all'Intervento SRA 30 "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali".

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg. (UE) 2016/429). Attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'Obiettivo specifico cui mira l'intervento SRA 30 Azione A è l'Obiettivo specifico SO9 in quanto, sostenendo metodi di allevamento con standard qualitativi più alti rispetto alle norme cogenti, migliora la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali.

L'intervento SRA30 attraverso l'Azione A contribuisce a "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale e la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva".

Inoltre, gli impegni relativi al benessere degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali approvato con Decreto interministeriale 2 agosto 2022 recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (di seguito, SQNBA)" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77" e quindi a "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

L'intervento, attraverso l'Azione A, concorre a "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (in seguito: UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

Per quanto attiene gli adempimenti in materia di identificazione e registrazione degli operatori e degli allevamenti, si fa riferimento al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)

2016/429” e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (di seguito, sistema I&R)” e successive modifiche.

Le disposizioni che seguono disciplinano i requisiti, le condizioni e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno ed il relativo procedimento amministrativo fino all'erogazione degli aiuti, compresi gli impegni che i richiedenti sono tenuti a rispettare.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle “Disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente del CoPSR 2023-2027”, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2383 del 23 dicembre 2024 (di seguito indicate con “Disposizioni comuni”).

Il presente Bando dà attuazione all'Azione A - *Aree di intervento specifiche al fine di sostenere gli impegni assunti dagli allevatori riconducibili ad alcune aree di intervento specifiche (Aree di intervento 1-2-3-4)* dell'intervento SRA 30.

L'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 alle lettere a), b), c), d) e f) individua le seguenti *Aree di intervento* specifiche relative a criteri superiori di “Benessere animale”:

- **Area 1:** acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126].
- **Area 2:** condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126].
- **Area 3:** condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126].
- **Area 4:** accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126].
- **Area 5:** pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

Le *Aree di intervento* scelte dalla Regione Emilia-Romagna sono dalla n. 1 alla n. 4. Per ognuna delle *Aree di intervento* (1-2-3-4), sono state selezionate singole sottoazioni/impegni (di seguito: impegni).

Gli impegni individuati corrispondono a specifici parametri elencati nei “Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali” della Regione Emilia-Romagna, progettati prendendo in esame, come base di partenza e a titolo orientativo, lo schema FAO delle Linee guida sui “Sustainability Assessment of Food and Agriculture Systems” (SAFA), in particolare la “Dimensione della sostenibilità: Integrità Ambientale e Benessere Animale”.

L'intervento prevede un sostegno economico per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere gli impegni individuati nelle diverse *Aree di intervento* che sono migliorativi, cioè oltre le norme obbligatorie vigenti, delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni, che **decorrono dal 1° gennaio 2025 e terminano il 31 dicembre 2029**; l'annualità dell'impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Le tipologie di animali allevati oggetto dell'intervento sono le seguenti:

Sottofamiglia/gruppo	Tipologie
BOVINI	Bovini da latte
	Bovini da carne
SUINI	Suini in ingrasso
	Scrofe
AVICOLI	Galline ovaiole
	Polli da carne

2. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti dal presente bando i seguenti beneficiari:

- **Agricultori** singoli o associati,
- **Enti e altri soggetti di diritto pubblico,**

registrati come "operatori" di allevamenti di bovini, suini, polli da carne, galline ovaiole, secondo il Sistema di Identificazione e Registrazione (sistema I&R), nella Banca Dati Nazionale Zootecnica, <https://www.vetinfo.it>, (in seguito: BDN).

Tutti i richiedenti devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende agricole con fascicolo anagrafico in gestione digitale aggiornato e validato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021, n. 23619 del 10/12/2021 e n. 24079 del 15/11/2023.

La registrazione dei capi nella BDN deve rispettare gli adempimenti in materia di identificazione e registrazione degli allevamenti previsti dalla normativa relativa al "sistema I&R".

I beneficiari possono ricevere il sostegno finanziario unicamente per le UBA detenute; ai fini del calcolo del numero UBA si procederà in base alla numerosità media degli animali detenuti, suddivisi per categorie, così come risultanti nella BDN.

Le imprese soggette a particolari autorizzazioni di carattere ambientale (es. AIA) possono aderire solo agli impegni che non riguardano, in tutto o in parte, le prescrizioni o le migliori tecniche disponibili che devono obbligatoriamente applicare in base alla normativa ambientale vigente.

La tabella di conversione UBA è riportata al paragrafo 4.4 delle "Disposizioni comuni".

3. Condizioni di ammissibilità

Per potere essere ammessi all'aiuto devono essere rispettate le seguenti condizioni di ammissibilità:

- gli interventi devono essere attuati in stabilimenti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e registrati nella BDN, con unità minima: codice sanitario allevamento/specie (tutte le categorie);
- gli interventi devono riguardare un numero minimo di UBA, per ciascuna tipologia di animali, secondo la seguente tabella:

Numero minimo di UBA	Tipologia di animali	Consistenza di riferimento per il calcolo
10 UBA	bovini da latte	consistenza media di stalla in termini di numero di capi, per categoria, dell'anno precedente alla presentazione della domanda di sostegno. In caso di allevamenti di recente registrazione, si fa riferimento alla media dei 3 mesi antecedenti la data della domanda di sostegno. Per il conteggio delle scrofe si sommano unicamente: scrofette, scrofe in gestazione, scrofe in maternità.
10 UBA	bovini da carne	
50 UBA	suini ingrasso	
10 UBA	scrofe da riproduzione	
35 UBA	galline ovaiole	
75 UBA	polli da carne	

- gli interventi (afferenti alle diverse Aree di intervento) devono essere assunti "a pacchetto"; il richiedente deve scegliere uno o entrambi i pacchetti di impegni prestabiliti, pertinenti per la tipologia di animali sotto impegno, come definiti al paragrafo 4. Impegni.

4. Impegni

L'intervento SRA30 Azione A prevede il rispetto degli impegni di seguito riportati, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Gli impegni, afferenti alle diverse Aree di intervento (1, 2, 3, 4), sono descritti, per ciascuna tipologia di animali nei "Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali" della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Disciplinari).

I Disciplinari, consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna alla pagina web istituzionale [Zootecnia — Agricoltura, caccia e pesca](#), sono i seguenti:

- Disciplinare per la valutazione degli allevamenti di suini,
- Disciplinare per la valutazione degli allevamenti di galline ovaiole,
- Disciplinare per la valutazione degli allevamenti di polli da carne,
- Disciplinare per la valutazione degli allevamenti di bovini da latte,
- Disciplinare per la valutazione degli allevamenti di bovini da carne.

Gli impegni specifici selezionati sono stati aggregati per finalità in due distinti pacchetti, disponibili per ogni tipologia di animali, così denominati:

- pacchetto 1 "sostenibilità ambientale";
- pacchetto 2 "benessere animale".

Il richiedente si impegna ad applicare alla tipologia di animali allevata uno od entrambi i "pacchetti" di impegni elencati nella seguente tabella in cui è indicato il rinvio al capitolo descrittivo del relativo disciplinare; gli impegni rappresentano condizioni di benessere animale e sostenibilità ambientale a livelli soglia "**buono**" o "**ottimo**", superiori rispetto a quelli definiti dal livello soglia base.

L'impegno deve essere applicato all'intero allevamento cui fa riferimento il codice aziendale per la specifica tipologia di animali.

Nella tabella seguente sono elencati gli impegni oggetto di sostegno:

denominazione pacchetto	area di intervento Azione A	Impegni specifici selezionati	tipologia di animali	riferimento al capitolo del relativo disciplinare
pacchetto 1 "sostenibilità ambientale"	1	1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	bovini da carne	4.1.1.2 e 4.1.2.2
			bovini da latte	
	2	2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/ sostituzioni e quantità di materiale utilizzato)	galline ovaiole	4.1.2.6
			polli da carne	
pacchetto 2 "benessere animale"	2	2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	suini ingrasso	4.5.1.2 e 4.5.1.3
			suini scrofe	
			galline ovaiole	
	3	3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	polli da carne	4.5.1.2
			suini ingrasso	4.5.1.10
			suini scrofe	
4	4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	bovini da carne	4.5.1.2	
bovini da latte				
galline ovaiole				
polli da carne				

Il richiedente all'atto della presentazione della domanda di sostegno, indica:

- per quale/i pacchetto/i di impegni richiede il sostegno;
- con riferimento al relativo capitolo del disciplinare regionale, quale livello soglia rispetta (buono o ottimo) del/dei pacchetto/i prescelto/i di impegni per cui richiede il sostegno.

Il richiedente ha l'obbligo di mantenere nel periodo di impegno i/il pacchetto/i di impegni scelti e mantenere i livelli di soglia dei parametri assunti con la domanda di sostegno, fatto salvo l'eventuale passaggio da un livello buono ad un livello ottimo. L'aiuto prestabilito per ciascun impegno verrà attribuito in uguale misura nel caso di adesione con un livello buono o con un livello ottimo.

Il richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di sostegno e alle successive domande di pagamento una **dichiarazione-relazione tecnica** in cui descrive le caratteristiche strutturali e gestionali del proprio allevamento a dimostrazione del rispetto dell'impegno al livello di adesione (buono o ottimo, come indicato nelle soglie dell'impegno del relativo disciplinare) per ciascuno degli impegni e sotto-impegni indicati nella domanda di sostegno, con i dettagli relativi agli elementi dell'impegno e di controllo.

La **dichiarazione-relazione tecnica** dovrà essere compilata in base alla traccia presente all'**Allegato A** parte integrante del presente bando ed è aggiornata annualmente; per gli impegni pertinenti è possibile integrare la relazione con la documentazione più recente dell'allevamento in relazione a:

- “Checklist – Benessere” compilata dal veterinario aziendale o incaricato, relativa alla tipologia di animali allevata, prevista dal sistema ClassyFarm sistema informativo del Ministero della Salute integrato in www.vetinfo.it; per gli impegni: 2.3 - 2.4 - 3.1 - 4.1.
- i report creati dal sistema il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico della Regione Emilia Romagna progetto LIFE PREPAir): [software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti](#); per l’impegno 1.1.

Il richiedente assicura il rispetto degli impegni per tutte le UBA delle tipologie di animali allevati, per un periodo di **almeno 5 anni**. In relazione al numero di UBA di animali oggetto di domanda di sostegno dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno il primo anno, non sono ammissibili incrementi. Sono ammesse eventuali riduzioni, non superiori al 20%, in conformità a quanto disposto al paragrafo 4.6.1 delle “Disposizioni comuni”.

4.1. Specifiche agli impegni

Di seguito vengono elencate le specifiche agli impegni contenuti nei pacchetti, declinate in sottoimpegni ed indicatori, per ciascuna tipologia di animali.

Bovini da latte (tutte le categorie), Bovini da carne (tutte le categorie)			
pacchetto 1 “sostenibilità ambientale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell’impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1) Efficienza dell’azoto alimentare, bilancio dell’azoto, riduzione dell’azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell’azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell’azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.	Strumenti di calcolo del bilancio dell’azoto, ad es. il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico della Regione Emilia-Romagna progetto LIFE PREPAir): software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti
	2) Alimentazione multifase, alimentazione di precisione (rif. disciplinare 4.1.2.2)	Indicatore: presenza di alimentazione differenziata	Presenza di alimentazione differenziata. esempio: azoto ureico nel latte (per bovine da latte)
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale relativa il fabbisogno di alimenti e il razionamento per la verifica del bilancio dell’azoto e per l’alimentazione differenziata, registro di stalla. Verifiche a campione			
IMPEGNO 2.4 - Utilizzo/Miglioramento gestione della lettiera	1) Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiera (rif. disciplinare 4.1.2.6)	Indicatore: frequenza di aggiunta e di rinnovo delle lettiera.	Registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità materiale utilizzato; frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera.
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale (registrazioni specifiche relative al rinnovo/sostituzione della lettiera, registro di stalla, fatture acquisti materiale); verifiche a campione			
pacchetto 2 “benessere animale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell’impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento	1)Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione individuale o collettiva, fissa o libera, a lettiera, a cuccette o a fessurato, con o senza accesso ad aree all’aperto	Tipo di stabulazione

dello spazio disponibile per capo	2) Superficie di riposo coperta (rif. disc. 4.5.1.3)	Indicatore: m ² /capo di superficie di riposo coperta	m ² /capo di superficie di riposo coperta
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			
IMPEGNO 4.1 – Accesso all’aperto, aree di esercizio	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso ad aree all’aperto	Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			

Suini-scrofe			
pacchetto 1 “sostenibilità ambientale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell’impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1) Efficienza dell’azoto alimentare, bilancio dell’azoto, riduzione dell’azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell’azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell’azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.	Strumenti di calcolo del bilancio dell’azoto, ad esempio il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico Regione Emilia-Romagna per il progetto LIFE PREPAIr): software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale relativa il fabbisogno di alimenti e il razionamento per la verifica del bilancio dell’azoto e per l’alimentazione differenziata, registro di stalla. Verifiche a campione			
pacchetto 2 “benessere animale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell’impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione aumento dello spazio disponibile per capo	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie suine: individuale o collettiva, in gabbia o libera a pavimento pieno, fessurato o a lettiera	Tipo di stabulazione
	2) Superficie di riposo coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3)	Indicatore: m ² /capo di superficie di stabulazione coperta in box collettivo	m ² /capo di superficie di riposo coperta in box collettivo
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			
IMPEGNO 3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinare 4.5.1.10)	Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.	Numero e tipologia di arricchimenti
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: Documentale (registrazioni, fatture acquisti materiale); verifiche a campione			

Al fine di attribuire gli impegni alla specifica tipologia di animali, si riporta quanto segue:

- gli impegni relativi a “suini-scrofe” sono normalmente da riferirsi a tutte le tipologie di animali detenuti negli allevamenti da riproduzione e cioè: scrofette, scrofe in gestazione, scrofe in maternità e lattonzoli, suinetti in svezzamento;

- gli impegni relativi a “suini-ingrasso” sono normalmente da riferirsi agli allevamenti da ingrasso, cioè dal post-svezzamento alla macellazione.

Suini-ingrasso			
pacchetto 1 “sostenibilità ambientale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1) Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.	Strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, ad esempio il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico Regione Emilia-Romagna per il progetto LIFE PREPAir): software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti
	2) Alimentazione multifase, alimentazione di precisione (rif. disciplinare 4.1.2.2)	Indicatore: limitazione % di protidi grezzi nella dieta e presenza di % di lisina.	Presenza di alimentazione con limitazione protidi grezzi e presenza di lisina
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale relativa il fabbisogno di alimenti e il razionamento alimentare per la verifica del bilancio dell'azoto e per l'alimentazione differenziata, registro di stalla. Verifiche a campione			
pacchetto 2 “benessere animale”			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione per le diverse tipologie suine: individuale o collettiva, in gabbia o libera a pavimento pieno, fessurato o a lettiera	Tipo di stabulazione
	2) Superficie di riposo coperta (rif. disciplinare 4.5.1.3)	Indicatore: m ² /capo di superficie di stabulazione coperta in box collettivo	m ² /capo di superficie di riposo coperta in box collettivo
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			
IMPEGNO 3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinare 4.5.1.10)	Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.	Numero e tipologia di arricchimenti
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale (registrazioni specifiche relative al rinnovo/sostituzione della lettiera, registro di stalla, fatture acquisti materiale); verifiche a campione			
IMPEGNO 4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso ad aree all'aperto	Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			

Galline ovaiole			
pacchetto 1 "sostenibilità ambientale"			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1) Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno Miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.	Strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, ad esempio il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico Regione Emilia-Romagna per il progetto LIFE PREPAIr): software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti
	2) Alimentazione multifase, alimentazione di precisione (rif. disciplinare 4.1.2.2)	Indicatore: differenziazione alimentazione per fase di produzione.	Presenza di alimentazione differenziata
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale relativa il fabbisogno di alimenti e il razionamento alimentare per la verifica del bilancio dell'azoto e per l'alimentazione differenziata, registro di stalla. Verifiche a campione.			
pacchetto 2 "benessere animale"			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione	Tipo di stabulazione
	2) Densità delle galline ovaiole per unità di superficie (zona utilizzabile) nei sistemi alternativi alle gabbie (rif. disciplinare 4.5.1.3)	Indicatore: numero di galline ovaiole per m ² di zona utilizzabile.	numero di galline ovaiole per m ² di zona utilizzabile.
	3) Rapporto nidi/galline (rif. disciplinare 4.5.1.4)	Indicatore: numero di galline ovaiole per nido singolo oppure m ² di nido di gruppo.	rapporto galline/nidi.
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			
IMPEGNO 4.1 – Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2*)	Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto.	Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			

*: per l'impegno 4.1 per la gallina ovaiole come livello buono considerare solo il caso "All'aperto"

Polli da carne			
pacchetto 1 "sostenibilità ambientale"			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1) Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o KgN/capo/anno Miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.	Strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, ad esempio il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico Regione Emilia-Romagna per il progetto LIFE PREPAIr): software BAT-Tool sulla valutazione delle emissioni degli allevamenti
	2) Alimentazione multifase, alimentazione di precisione (rif. disciplinare 4.1.2.2)	Indicatore: differenziazione alimentazione per fase di produzione.	Presenza di alimentazione differenziata
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale relativa il fabbisogno di alimenti e il razionamento alimentare per la verifica del bilancio dell'azoto e per l'alimentazione differenziata, registro di stalla. Verifiche a campione			
IMPEGNO 2.4 - Utilizzo/Miglioramento gestione della lettiera	Frequenza di aggiunta di materiale da lettiera (rif. disciplinare 4.1.2.5)	Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera.	Registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità materiale utilizzato; frequenza di aggiunta/rinnovo lettiera.
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentazione aziendale (registrazioni specifiche relative al rinnovo/sostituzione della lettiera, registro di stalla, fatture acquisti materiale); verifiche a campione			
pacchetto 2 "benessere animale"			
impegno	sottoimpegno	elementi dell'impegno:	elementi di controllo:
IMPEGNO 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Indicatore: tipo di stabulazione densità massima in kg/m ² .	Tipo di stabulazione densità massima in kg/m ² .
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			
IMPEGNO 4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2**)	Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto	Tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto
Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione			
Modalità di esecuzione: documentale (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica -BDN); verifiche a campione			

** : per l'impegno 4.1 per il pollo da carne, come livello buono considerare solo il caso "In ricovero con densità massima di 27,5 kg/m² e accesso a parcheggio esterno con almeno 1m²/capo".

5. Aree di applicazione prioritarie

Ai fini della delimitazione delle aree si fa riferimento alle modalità per le attribuzioni delle zonizzazioni definite al paragrafo 2. “Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l’attuazione del CoPSR 2023-2027” delle “Disposizioni comuni”.

Le zonizzazioni impiegate per l’assegnazione dei punteggi di priorità previste dall’intervento SRA30 sono riassunte nella tabella seguente:

Aree caratterizzate da criticità ambientali		N.	TEMATISMO
Aree caratterizzate da particolari peculiarità ambientali, istituite dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province Autonome	Aree a prevalente tutela naturalistica	6	Rete Natura 2000
	Aree a prevalente tutela idrologica	13	Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)
	Aree a prevalente tutela dell’aria	23	Zone d’intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell’Aria
Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	28	-Zone montane (art.32, par.1, lett. a) Reg. (UE) 1305/2013 - -Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (art. 32, par.1, lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013 -Altre zone soggette a vincoli specifici (art. 32, par. 1, lettera c) del Reg. (UE) N. 1305/2013

6. Entità degli aiuti

L’entità del sostegno per UBA sotto impegno è riportata in Tabella 1.

In applicazione dell’art. 70, comma 7 del Reg. (UE) n. 2115/2021, gli aiuti possono essere oggetto di revisione secondo quanto riportato al paragrafo 5 del citato documento “Disposizioni comuni”.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi pacchetti di impegni e sono differenziati per tipologia di animali allevati.

Tabella 1 - Sostegni previsti per tipologia di animali e pacchetti di impegni

tipologia di animali	aggregazione impegni	codici impegni	Impegno	€/UBA impegno	Totale €/UBA pacchetto
bovino da carne	PACCHETTO 1 “sostenibilità ambientale”	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	9	40
		2.4	Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazioni)	31	
	PACCHETTO 2 “benessere animale”	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	27	81
		4.1	Accesso all’aperto, aree di esercizio	54	
bovino da latte	PACCHETTO 1 “sostenibilità ambientale”	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	5	24
		2.4	Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazioni)	19	
	PACCHETTO 2 “benessere animale”	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	21	60
		4.1	Accesso all’aperto, aree di esercizio	39	

tipologia di animali	aggregazione impegni	codici impegni	Impegno	€/UBA impegno	Totale €/UBA pacchetto
ovaiola	PACCHETTO 1 "sostenibilità ambientale"	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	1	1
	PACCHETTO 2 "benessere animale"	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	127	130
		4.1	Accesso all'aperto, aree di esercizio	3	
pollo da carne	PACCHETTO 1 "sostenibilità ambientale"	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	3	5
		2.4	Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazioni)	2	
	PACCHETTO 2 "benessere animale"	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	19	29
		4.1	Accesso all'aperto, aree di esercizio	10	
scrofe	PACCHETTO 1 "sostenibilità ambientale"	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	7	7
	PACCHETTO 2 "benessere animale"	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	34	44
		3.1	Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	10	
suino da ingrasso	PACCHETTO 1 "sostenibilità ambientale"	1.1	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	5	5
	PACCHETTO 2 "benessere animale"	2.3	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	39	82
		3.1	Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	16	
		4.1	Accesso all'aperto, aree di esercizio	27	

6.1 Degressività

L'importo relativo alla SRA30 azione A richiesto nella domanda di sostegno viene sottoposto a ricalcolo per degressività in base ai seguenti criteri:

Fino a 20.000 euro/anno: 100%

Da 20.000,01 e 40.000 euro/anno: 50%

Oltre 40.000 euro/anno: 25%

7. Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda che può riguardare più di una unità produttiva, intesa come "codice sanitario allevamento/specie".

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta agli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti.

La domanda di sostegno è unica anche qualora gli allevamenti oggetto dei medesimi impegni ricadano in territori di più Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti. Se gli

allevamenti oggetto di impegno ricadono in territori di più Ambiti territoriali, la competenza relativa all'istruttoria delle domande di sostegno presentate per lo SRA30 è attribuita all'Ambito territoriale in cui è ubicato il maggior numero di UBA oggetto di impegno.

Per la compilazione e la presentazione delle domande di sostegno si fa riferimento alle disposizioni approvate dall'organismo pagatore AGREA in merito alla "Procedura operativa generale per la presentazione delle domande".

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per impegni decorrenti dal **1^ gennaio 2025** è fissata alle ore 13.00 del **28 febbraio 2025**. Tale scadenza può essere prorogata per giustificati motivi con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno sul sistema informativo SIAG.

I beneficiari dovranno presentare specifica domanda di pagamento per ogni annualità di impegno nei termini di presentazione fissati da AGREA e dal citato D.M. n. 147385/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

7.1 Cumulabilità e demarcazione con altri interventi

Le domande di sostegno per assunzione di impegni SRA30 possono essere accolte anche per UBA aderenti all'intervento SRA14 "Allevatori custodi" in relazione al pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Le domande di sostegno per assunzione di impegni SRA30 possono essere accolte anche per UBA aderenti all'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" secondo i seguenti criteri: è ammesso il cumulo degli impegni di SRA 30 per gli stessi animali che hanno anche impegni SRA 29, nei seguenti casi:

- se si attiva il PACCHETTO 1 «Sostenibilità ambientale», per qualunque tipologia di animali allevata, e/o
- se si attiva il PACCHETTO 2 «Benessere animale», per gli allevamenti bovini da latte, bovini da carne, suini ingrasso e scrofe.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia, per le parti pertinenti, al paragrafo 4.2 "Cumulabilità fra Interventi SRA ed Ecoschemi (artt. 31 e 97 Reg. (UE) n. 2115/2021)" delle "Disposizioni comuni".

8. Dotazione finanziaria

Con riferimento alla dotazione finanziaria del CoPSR 2023-2027, per la quantificazione delle risorse complessive disponibili per il presente bando si rimanda al paragrafo 3. delle "Disposizioni comuni". Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (**2025**) ammontano a **1.666.666 euro**.

9. Selezione delle domande di sostegno per l'assunzione iniziale di nuovi impegni

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

	Principi di selezione	Punteggio max
A	Localizzazione territoriale	14
B	Caratteristiche del soggetto richiedente	4
C	Caratteristiche aziendali	30
D	Adesione iniziative collettive	6
E	Adesione ad altri interventi del PSP	4
F	Aspetti tecnici	4
	Punteggio massimo totale	62

In relazione ai precedenti principi, il beneficiario è inserito in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai criteri di selezione che seguono.

A. Localizzazione territoriale: max 14

Il punteggio viene assegnato in base alla collocazione dell'allevamento oggetto di intervento come risultante in Banca Dati Nazionale zootecnica.

Nel caso di interventi effettuati su più unità aziendali, il punteggio sarà attribuito in base alla localizzazione dell'unità aziendale che presenta un maggior numero di capi in UBA.

	Descrizione	Punteggio
PSA1	Aree Natura 2000 individuate ai sensi della direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat").	5
PSA2	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	2
PSA4	Zone svantaggiate montane definite ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i	5
	Altre zone svantaggiate con vincoli naturali o altri vincoli specifici non montane definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettere b) e c) del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.	3
PSA-RER	Zone ricadenti in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto come definite nel Piano aria integrato regionale (attualmente PAIR 2030) (Dir. 2008/50/CE)	2

Per l'individuazione delle aree ricadenti nelle Aree Natura 2000, consultare il sito della Regione Emilia-Romagna alle seguenti pagine: [Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna - Parchi, foreste e Natura 2000 - Ambiente.](#)

Per l'individuazione delle aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai Nitrati e le Zone ricadenti in Comuni con interventi di risanamento aria, consultare il sito della Regione Emilia-Romagna alle seguenti pagine: [Le Zone Vulnerabili ai Nitrati \(ZVN\) in Emilia-Romagna — Agricoltura, caccia e pesca](#)

Per l'individuazione delle zone svantaggiate, consultare il sito della Regione Emilia-Romagna: [Delimitazioni territoriali — Agricoltura, caccia e pesca.](#)

Per l'individuazione delle aree ricadenti in Comuni con interventi di risanamento aria, consultare il sito della Regione Emilia-Romagna alle seguenti pagine: [La zonizzazione - Aria - Ambiente.](#)

B. Caratteristiche del soggetto richiedente: max 4

	Descrizione	Punteggio
PSB1	Donna*	2
PSB2	Giovane agricoltore*	2

*Per la definizione di giovani e donne quali criteri di selezione si rimanda alle Disposizioni comuni per i bandi a investimento di cui alla DGR n. 2354 del 23/12/2024

C. Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale: max 30

Nel caso in cui l'intervento riguardi tipologie di animali diverse, il punteggio viene assegnato esclusivamente per una sola tipologia di animali.

Il punteggio viene assegnato se l'impegno è applicato all'intero allevamento cui fa riferimento il

codice aziendale per la specifica tipologia di animali.

Descrizione		Punteggio
PSC1	Commercializzazione di prodotti certificati: Imprese iscritte ai sistemi di controllo di DOP e IGP ai sensi del Reg. UE 1143/2024 Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, al momento della presentazione della domanda di sostegno sia iscritta al sistema di controllo di una DOP o IGP, prodotte in Emilia-Romagna (per i comparti carni fresche, prodotti a base di carne, formaggi o altri prodotti di origine animale) *	5
	Imprese che praticano l'allevamento biologico Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, al momento di presentazione della domanda di sostegno, possieda il certificato di conformità ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 per il settore zootecnico e in particolare per la specie per la quale si applicano gli impegni SRA30 A	5
	Imprese certificate SQNBA Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, al momento di presentazione della domanda di sostegno, possieda il certificato di conformità ai sensi del DM interministeriale n. 341750 del 2/8/2022 Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale" per la categoria di animale, alla quale si applicano gli impegni SRA30 A	2
PSC-RER1	Norma ISO 14001 (UNI EN ISO 14001) Sistema di Gestione Ambientale	2
	Regolamento UE EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)	2
PSC-RER2	Allevamenti soggetti ai vincoli imposti dalla Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzioni integrate dell'inquinamento (IPPC)	5
PSC-RER3	Allevamenti che inseriscono dati di autocontrollo nel sistema Classyfarm da parte del veterinario aziendale/incaricato. Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, al momento della presentazione della domanda di sostegno, abbia provveduto alla compilazione e registrazione su Classyfarm della "checklist – Benessere" relativa alla categoria di animale, con valutazione complessiva almeno "accettabile".	6
PSC-RER4	Galline ovaiole – Aziende che prevedono l'adesione al pacchetto di impegni n.2 "Benessere animale" che prevede l'eliminazione delle gabbie	3

*Al momento dell'emanazione del presente avviso pubblico le DOP e IGP per i settori sopraelencati per le quali è possibile assegnare il criterio di priorità, sono le seguenti:

Prodotti a base di carne		Formaggi
Prosciutto di Parma Dop	Zampone Modena Igp	Parmigiano-Reggiano Dop
Prosciutto di Modena Dop	Salamini italiani alla cacciatora Dop	Provolone Valpadana Dop
Culatello di Zibello Dop	Salame Cremona Igp	Casciotta d'Urbino Dop
Coppa piacentina Dop	Coppa di Parma Igp	Formaggio di fossa di Sogliano Dop
Pancetta piacentina Dop	Salame Felino Igp	Squacquerone di Romagna Dop
Salame piacentino Dop	Salama da sugo Igp	Grana padano Dop
Mortadella Bologna Igp	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (IGP)	
Cotechino Modena Igp		

Per l'individuazione delle aziende certificate ISO 14001, consultare il sito di ACCREDIA alla seguente pagina: [Banche Dati ~ Accredia - Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato](#)

Per l'individuazione delle aziende certificate EMAS, consultare il sito di ISPRA alla seguente pagina: [Elenco organizzazioni registrate EMAS — Italiano](#)

Per l'individuazione degli allevamenti soggetti ad AIA, consultare il sito della Regione Emilia-Romagna alla seguente pagina: [Ricerca impianti - Autorizzazione Integrata Ambientale - Regione Emilia-Romagna](#)

D. Adesione iniziative collettive: max 6

Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, qualora il richiedente dimostri di essere regolarmente iscritto/aderente, al momento di presentazione della domanda di sostegno, ad una o più delle seguenti iniziative collettive:

Descrizione		Punteggio
PSD1	Impresa che aderisce a distretti biologici riconosciuti ai sensi della DGR n. 1861/2019 o in applicazione dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23	4
	Impresa che aderisce ad organizzazione di produttori	2

Il punteggio sarà attribuibile qualora il richiedente dimostri di essere iscritto al 31/12/2024 ad un Distretto biologico e/o ad una OP relativa al settore zootecnico.

E. Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP: max 4

Descrizione		Punteggio
PSE1	SRA14 - "Allevatori custodi" con impegno su più del 50% delle UBA della specie allevata oggetto dell'intervento SRA30.	4

Il punteggio viene assegnato qualora l'azienda, al momento di presentazione della domanda di sostegno abbia in corso un impegno quinquennale per l'intervento SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione, su più del 50% delle UBA della tipologia di animale allevata oggetto dell'intervento SRA30.

F. Principi tecnici: max 4

Descrizione		Punteggio
PSF-RER	Intervento con entrambi i pacchetti di impegni per almeno una tipologia di animali/codice aziendale	4

Punteggio minimo e priorità in graduatoria

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **8**, sotto al quale la domanda non è considerata ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria, in caso di domande che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data priorità nell'ordine a:

- Domande con minor importo ammissibile.
- Domande con maggiore punteggio come somma dei criteri del principio C.

10. Istruttoria delle domande

Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno ai fini della ammissibilità e della selezione è effettuato dagli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti. Ogni Ambito territoriale provvederà:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal CoPSR 2023-2027 e dal presente bando, alla quantificazione degli importi di aiuto ed ai controlli di competenza;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie finalizzate all'ammissibilità inclusa la formalizzazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione sul Sistema Informativo SIAG di AGREA;
- d) all'approvazione:
 - di un elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità riportando per ognuna di esse i sostegni finanziari, i punteggi assegnati in applicazione dei criteri di selezione;

- di un elenco delle istanze che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità con identificazione del numero di Agrea, e per le quali il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- e) a inviare gli elenchi di cui alla lettera d) al Responsabile dell'Area Settore animale - Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca **entro 35 giorni** di calendario dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno. Il termine ultimo per inviare gli elenchi di cui alla lettera d) può essere prorogato per giustificati motivi dal Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione assume entro **15 giorni** dall'acquisizione di tutti gli elenchi, uno specifico atto di approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, con quantificazione dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando per le quali verrà assunta formale concessione. Nel medesimo atto saranno altresì indicate con il numero Agrea le domande ritenute non ammissibili.

Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari ordinato in funzione del numero di domanda AGREA.

Gli atti formali sono resi disponibili per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale e sul BURERT; è esclusa ogni altra comunicazione formale.

Il responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale ed i responsabili di procedimento di ciascun Ambito territoriale dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per le attività istruttorie di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento sono indicati nell'Allegato 2 della deliberazione che approva il presente bando.

11. Domande di pagamento

Per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni definite da AGREA.

Gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti provvederanno all'istruttoria delle domande di pagamento.

Le domande di pagamento dovranno essere riferite alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute. Le domande di pagamento non potranno riguardare un numero di UBA diverso da quello oggetto della domanda di sostegno ed ammesso al sostegno ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12. "Variazione delle UBA ammesse ad impegno durante il corso del quinquennio di impegno".

Per quanto attiene gli adempimenti in materia di aggiornamento dell'identificazione e registrazione degli operatori e degli allevamenti nella BDN, si fa riferimento al "sistema I&R" e successive modifiche e integrazioni.

Annualmente AGREA provvederà a dare adeguata comunicazione, anche tramite pubblicazione su proprio sito internet, del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Sono comunque applicabili all'intervento SRA30 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste da AGREA sulla base della normativa comunitaria e nazionale.

Per le ulteriori disposizioni relative alle domande di pagamento, si rinvia al paragrafo 4.5 delle Disposizioni comuni.

12. Variazione del numero di UBA ammesse ad impegno durante il quinquennio di impegno

Durante il corso del quinquennio di impegno non sono ammesse variazioni del numero di UBA ammesso ad impegno con la domanda di sostegno; rispetto al numero di UBA dichiarato, accertato ed ammesso a sostegno il primo anno non sono ammessi incrementi e le eventuali riduzioni non devono essere superiori al 20%, come disposto al paragrafo 4.6.1 delle "Disposizioni comuni" e nel rispetto della soglia minima prevista di cui al criterio di ammissibilità CR 03 indicato al paragrafo 3. Condizioni di ammissibilità.

Eventuali ulteriori variazioni superiori alla tolleranza suindicata delle UBA ammesse ad impegno saranno ammesse esclusivamente per quanto disposto:

- dal paragrafo 4.6.2 "Subentro negli impegni e nella conduzione" delle "Disposizioni comuni";
- per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 3 del Reg. (UE) n. 2116/2021 e all'art. 51 del Reg. (UE) n. 128/2022.

In caso di aumento del numero di UBA detenuto durante il periodo d'impegno, il sostegno sarà comunque limitato al numero di UBA ammesso nella domanda di sostegno.

13. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 2115/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1172 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- dal Reg. (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- dal Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.";
- dal Decreto 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE)2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";
- dal Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024, recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli

interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027” e sue successive modifiche ed integrazioni;

- dalla deliberazione della Giunta regionale sulla condizionalità e successive modifiche e integrazioni;
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle misure a premio per superfici ed animali.

Le disposizioni per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze agli impegni relativi di SRA 30 per le domande riferite al CoPSR, ai sensi del Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42, saranno approvate con successivo provvedimento regionale.

Si rimanda ai paragrafi 4.6.1. “Variazione di superfici o di numero di capi/UBA/alveari” e 4.6.5. “Revoca delle domande di aiuto/sostegno” delle “Disposizioni comuni” per i casi di decadenza dalla concessione del sostegno e la conseguente restituzione delle somme percepite con interessi.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

14. Condizionalità

Lo SRA30 azione A rientra tra gli interventi indicati all’art. 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo III, Sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo IV - del Reg. (UE) n. 2021/2116 e al Reg. (UE) n. 2022/1172.

Ai fini del rispetto delle norme di condizionalità e dell’individuazione degli impegni pertinenti di condizionalità si richiamano i contenuti del PSP 2023-2027, il Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 09 marzo 2023, il Capo IV del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e le deliberazioni regionali di recepimento con le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

I beneficiari devono, inoltre, rispettare a norma dell’art. 1 paragrafo 3 del suddetto DM n. 147385/2023 i requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e al benessere animale qualora siano pertinenti agli impegni volontari attivati così come definiti da PSP 2023-2027.

In caso di mancato rispetto si applicano le disposizioni richiamate al paragrafo 13 del presente bando.

Lo SRA30 rientra fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all’art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

I beneficiari sono pertanto tenuti, nel periodo di riferimento, al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all’allegato IV al Reg. (UE) n. 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di Condizionalità sociale comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo V – del Reg. (UE) 2021/2116, secondo il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

15. Rinvio alle Disposizioni comuni

Per le seguenti disposizioni si fa rinvio, per le parti pertinenti, alle "Disposizioni comuni":

- al paragrafo 4.6.1. "Variazione di superfici o di numero di capi/UBA/alveari";
- al paragrafo 4.6.2. "Subentro negli impegni e nella conduzione";
- al paragrafo 4.6.3. "Perdita di conduzione durante il periodo di impegno";
- al paragrafo 4.6.4. "Ritiro volontario delle domande da parte del beneficiario";
- al paragrafo 4.6.5. "Revoca delle domande di aiuto/sostegno";
- al paragrafo 4.7. "Forza maggiore e circostanze eccezionali".

16. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti di cui ai paragrafi 2, 9, le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3 e le attribuzioni di cui al paragrafo 5 devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 costituisce motivo di non ammissibilità della domanda di sostegno. La perdita in corso di impegno di uno o più requisiti e condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 può costituire motivo di non ammissibilità della domanda di pagamento o l'applicazione di riduzioni e/o recuperi secondo quanto disposto dalle norme nazionali e regionali in materia.

Sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli impegni assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di sostegno", fatto salvo quanto previsto al paragrafo 15.

Le imprese che presentano domanda per lo SRA30 devono comunicare per iscritto all'Ambito territoriale del Settore agricoltura, caccia e pesca competente, qualunque evento (causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni. Tale comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità previste dall'articolo 51 del Reg. (UE) n. 2022/128 e dal paragrafo 4.7. "Forza maggiore e circostanze eccezionali" delle "Disposizioni comuni".

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/126 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 2021/2115;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- PSP 2023-2027 e CoPSR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna;
- Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 agosto 2023;
- Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 9 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

ALLEGATO A

**Traccia per la compilazione della dichiarazione-relazione tecnica da allegare alla
domanda SRA 30 azione A PSP 2023-2027 Regione Emilia-Romagna –
Impegni dall'1/1/2025 all'31/12/2029**

Io sottoscritto riporto di seguito la relazione tecnica
relativa alla Domanda SRA 30 relativa all'annualità

PARTE GENERALE – descrizione dell'allevamento (ogni punto deve essere esplicitato)

1. Ragione sociale e codice fiscale dell'operatore
2. Ubicazione dello stabilimento e codice sanitario
3. Indicazione delle particelle catastali in cui ricade l'attività di allevamento
4. Tipologia di animali allevati ed orientamento produttivo (carne, latte, misto, uova)
5. Capacità dell'allevamento intesa come il numero massimo di animali che possono essere ospitati contemporaneamente nello stabilimento.
6. Tipologia e consistenza media annuale dei capi animali allevati, suddivisi per categoria
7. Modalità allevamento: descrivere la modalità di allevamento:
 - a. all'aperto (allevamenti allo stato brado o semibrado in cui gli animali sono allevati all'aperto e senza ricoveri per una parte della giornata o per periodi più lunghi durante la stagione dei pascoli e ai quali gli allevatori giornalmente o periodicamente forniscono una parte del nutrimento necessario).
 - b. stabulato (allevamenti in cui gli animali sono confinati in spazi costruiti, controllati e monitorati e con o senza l'accesso a spazi aperti).
8. Planimetria dei locali adibiti per l'attività di allevamento, con indicazione della superficie in m² delle aree destinate alla zona di alimentazione ad alla zona di riposo dei locali occupati da ciascuna categoria di animale e degli altri locali dell'allevamento.
9. Requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature con descrizione della pavimentazione, del tipo di lettiera e delle modalità di asportazione degli effluenti, della tipologia dei ricoveri di ciascuna categoria di animale allevato.
10. Aree all'aperto: descrivere ed indicare le particelle catastali delle aree all'aperto per l'esercizio, se del caso.
11. Alimentazione, descrivere:
 - a. tipo di alimentazione che si somministra e la sua modalità di somministrazione (indicare eventuale attrezzatura).
 - b. grado di auto approvvigionamento degli alimenti: va descritto il bilancio annuale che registri:

Tipo alimento	Consumo (t/a)	Tenore in sostanza secca (%)	Provenienza (aziendale o esterna, indicare fornitori)

PARTE SPECIALE – descrizione del rispetto degli impegni descritti nei disciplinari consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna alla pagina web istituzionale [Zootecnia — Agricoltura, caccia e pesca](#) (da adattare in base agli impegni sottoscritti)

Impegno 1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva

-Sottoimpegno 1) Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto

Compilare il capitolo utilizzando il metodo di calcolo ed avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo) indicati nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.1.1.2**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: azoto escreto calcolato con il bilancio dell'azoto, in kgN/t peso vivo/anno o kgN/capo/anno. Il valore deve rappresentare un miglioramento rispetto al livello base: riduzione dell'azoto escreto rispetto ai valori previsti nel DM effluenti.

Elementi di controllo. Strumenti di calcolo del bilancio dell'azoto, ad es. il software BAT-tool (Software realizzato da CRPA su incarico della Regione Emilia-Romagna progetto LIFE PREPAir)

Per il calcolo dell'azoto escreto da effettuare tramite bilancio dell'azoto è necessario raccogliere almeno i seguenti dati:

Consistenza media	
Durata media ciclo	
Peso medio acquisto	
Peso medio vendita	
Mortalità	
Giorni di vuoto	
Ingestione di sostanza secca	

-Sottoimpegno 2) Alimentazione multifase, alimentazione di precisione

Compilare il capitolo descrivendo come viene attuata l'alimentazione di precisione come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.1.2.2**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: presenza di alimentazione differenziata

Elementi di controllo. Presenza di alimentazione differenziata, ad esempio verifica dell'azoto ureico nel latte con soglie da prendere come riferimento (per bovine da latte)

Impegno 2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera

-Sottoimpegno 1) Frequenza di rinnovo/ sostituzione lettiera

Compilare il capitolo descrivendo come avviene il rinnovo o la sostituzione del tipo di lettiera ed avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo), indicati nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.1.2.6** per i bovini e al capitolo **4.1.2.5** per il pollo da carne.

Elementi dell'impegno. Indicatore: frequenza di aggiunta di materiale da lettiera

Elementi di controllo. Registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità materiale utilizzato; frequenza di aggiunta e rinnovo delle lettiera. Per la registrazione della gestione della lettiera è necessario raccogliere e riportare almeno i seguenti dati:

data	Ricovero/box	Gruppo di animali	Rinnovo o sostituzione	Materiali utilizzati	
				Tipologia	Quantità

Impegno 2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo

-Sottoimpegno 1) Tipo di stabulazione

Compilare il capitolo descrivendo il tipo di stabulazione adottato per tutte le categorie di animali allevati ed avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo) come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.5.1.2**, per i polli da carne indicare la densità massima.

Elementi dell'impegno. Indicatore: tipo di stabulazione, densità massima in kg/m².

Elementi di controllo. Tipo di stabulazione, densità massima in kg/m².

-Sottoimpegno 2) (esclusi Polli da carne) Superficie di riposo coperta

Compilare il capitolo riportando i m² a disposizione di superficie di riposo coperta per tutte le categorie di animali allevati (anche in forma tabellare) ed avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo) o, solo per le galline ovaiole, il numero di animali per m² (ed il livello soglia ottimo) come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.5.1.3**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: m²/capo di superficie

Elementi di controllo. m²/capo di superficie o nr animale per m².

-Sottoimpegno 3) (solo per Galline ovaiole) Rapporto nidi/galline

Compilare il capitolo riportando, per l'intero allevamento, il numero di galline per nido singolo oppure m² di nido di gruppo ed avendo come riferimento il livello ottimo come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.5.1.4**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: nr di galline ovaiole per nido singolo oppure m² di nido di gruppo.

Elementi di controllo. Rapporto galline/nidi.

Impegno 4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio

-Sottoimpegno 1) Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)

Compilare il capitolo descrivendo il tipo di stabulazione con o senza accesso all'esterno o sempre all'aperto adottato per tutte le categorie di animali allevati ed avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo) come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.5.1.2**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: tipo di stabulazione con o senza accesso ad aree all'aperto

Elementi di controllo. Tipo di stabulazione e superfici di stabulazione.

Impegno 3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali

-Sottoimpegno 1) (solo per suini) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda

Compilare il capitolo descrivendo per tutte le tipologie di suini allevati il tipo di arricchimento ambientale e la quantità, avendo come riferimento i livelli soglia (buono o ottimo) come indicato nel Disciplinare relativo alla tipologia di animale allevata al capitolo **4.5.1.10**.

Elementi dell'impegno. Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.

Elementi di controllo. Numero e tipologia di arricchimenti

Per la registrazione degli arricchimenti è necessario registrare e riportare una Scheda Arricchimenti Ambientali con i seguenti dati:

data	Ricovero/box	Tipo e nr. di animali	Tipo di stabulazione	Tipologia di arricchimento	quantitativi totali somministrati nel caso di substrato (paglia o altre lettiere)	% di capi con lesioni alla coda (suini in post-svezzamento e ingrasso)

Data e luogo

Eventuali allegati:

FIRMA DEL BENEFICIARIO

I Responsabili del Procedimento intervento SRA-ACA 30 dei Settori di ambito territoriale competenti, nonché gli uffici preposti all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, sono individuati nella tabella seguente:

Settore della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca,	Responsabile del procedimento	Sedi strutture preposte all'istruttoria
Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Area Settore animale	Matilde Fossati	Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione – Area Settore animale Via della Fiera 8, 40127 Bologna
Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza	Donata Merli	Settore Agricoltura, caccia e pesca – ambiti Parma e Piacenza – Sede di Piacenza Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Parma e Piacenza	Gianfranco Aloise	Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Parma e Piacenza – Sede di Parma Strada Mercati, 9/B - 43121 Parma
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia	Cristian Birzi	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia Via Gualerzi n. 38/40, Mancasale - 42124 Reggio Emilia
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia	Alberto Leporati	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia – Sede di Modena Via Scaglia Est n. 15 - 41126 Modena
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara	Simone Bevilacqua	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara – Sede di Ferrara Viale Cavour n. 143 – 44121 Ferrara
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara	Lucia Devenuto	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara – Sede di Bologna Viale Silvani, n.6 – 40122 Bologna
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Claudia Casetti	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Ravenna Viale della Lirica n. 21 - 48124 Ravenna
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Riccardo Balzani	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Forlì-Cesena Piazza G.B. Morgagni, 2 – 47121 Forlì
Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	Guido Carli	Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Rimini Via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini

